

Franco Bellingheri


# RAMI E RADICI

*Guardare a terra per tendere in alto*

Editrice | UNI Service

Franco Bellingeri, *Rami e radici*  
Copyright © 2011 Editrice UNI Service  
Via Verdi, 9/A – I-38122 Trento  
www.uni-service.it – editrice@uni-service.it

Prima edizione: giugno 2011 – *Printed in Italy*  
ISBN 978-88-6178-710-0

Progetto grafico di copertina: 



[www.uni-service.it](http://www.uni-service.it)

---

Novità - Catalogo - Acquisti on-line

# SOMMARIO

<b>FLASH E APPUNTI</b>	15
<b>DIARIO</b>	17
<b>1. CREDERE</b>	19
Il logo	
<i>Quante volte mi capita quotidianamente di usare il verbo credere!</i>	19
Lo zaino	
<i>Munus-cum</i>	22
La mappa	
<i>Dalle carte di un credente in Dio... l'invito a seguire la strada e la lezione della vita.</i>	23
La fotografia	
<i>C'è la possibilità di ritrovare...</i>	23
<b>2. ANIMA</b>	25
Il logo	
<i>L'Anima</i>	25
Lo zaino	
<i>Un secolo ovvero un tempo per l'anima</i>	26
La mappa	
<i>Dalle carte di un non credente... l'immagine di un'anima che potrebbe anche sopravvivere al suo corpo.</i>	28
La fotografia	
<i>È in un'anima...</i>	28
<b>3. VOLTI</b>	30
Il logo	
<i>Il volto</i>	30
Lo zaino	
<i>Io confesso</i>	31
La mappa	
<i>Le guide elaborate dalla filosofia... una mappa dell'incontro</i>	38
La fotografia	
<i>Richiamo all'infinito...</i>	39

<b>4. LIMITE</b>	41
Il logo	
<i>Segnale di limite</i>	41
Lo zaino	
<i>I buoni propositi da appuntarsi</i>	43
La mappa	
<i>Le carte dell'Occidente</i>	47
La fotografia	
<i>Con il senso del limite...</i>	49
<b>5. PRESENZA/ASSENZA</b>	51
Il logo	
<i>"Etsi Deus non daretur"</i>	51
Lo zaino	
<i>Un cammino da percorrere</i>	52
Le mappe	
<i>Le strade dei laici: l'opportunità di un incontro</i>	56
La fotografia	
<i>Appartenendo a una famiglia...</i>	58
<b>6. SOLIDALI</b>	59
Il logo	
<i>Solidarietà</i>	59
Lo zaino	
<i>Gli occhiali senza lenti: per "rispettare" il compagno di viaggio</i>	62
La mappa	
<i>Il senso</i>	64
La fotografia	
<i>Rispettando la propria dimensione...</i>	65
<b>7. SPERANZE</b>	66
Il logo	
<i>Profezia, visione e sogno</i>	66
Lo zaino	
<i>Speranze nel mondo e... Speranza</i>	67
La mappa	
<i>I due occhi</i>	70
La fotografia	
<i>Esortati dalle visioni di profeti...</i>	71

<b>8. SAGGEZZA</b>	72
Il logo	
<i>Sulle strade della sapienza</i>	72
Lo zaino	
<i>Il ruolo del "Filosofo"</i>	74
La mappa	
<i>La presenza del "Pastore"</i>	78
La fotografia	
<i>I veri maestri ci guidano...</i>	79
<b>9. DESIDERARE</b>	80
Il logo	
<i>Il "piacere" ovvero un desiderio di infinito e non invece un desiderio all'infinito</i>	80
Lo zaino	
<i>Un problema di metodo: finalità e doveri</i>	84
La mappa	
<i>Come in una notizia dai giornali... un'idea</i>	88
La fotografia	
<i>La forza di un desiderio è anche nel dovere...</i>	89
<b>10. PROGRAMMI</b>	90
Il logo	
<i>A proposito di loghi: un altro significato per la parola</i>	90
Lo zaino	
<i>Un'immagine universale da mettere nello zaino: l'acqua</i>	98
La mappa	
<i>Credere nella propria identità</i>	104
La fotografia... in due scatti	
<i>Cristianamente assieme agli altri...</i>	105
<b>11. ONTOLOGIA</b>	107
Il logo	
<i>Onticità</i>	107
Lo zaino	
<i>Io narrante: tracce di un diario</i>	110
La mappa	
<i>Narrare con troppa presunzione e poca stima</i>	113
La fotografia... in due scatti: uno di luci, uno di ombre	
<i>Rileggere la propria vita...</i>	115

<b>12. SCIENZA</b>	118
Il logo	
<i>Scienza = secolarizzazione: un anti-logo</i>	118
Lo zaino	
<i>Natura e "gratia"</i>	123
La mappa	
<i>Mappe comuni</i>	125
La fotografia	
<i>Galileianamente... per una foto di gruppo che si può fare</i>	126
<b>13. PERSONA</b>	128
Il logo	
<i>Persona</i>	128
Lo zaino	
<i>Ontologia per condividere un'idea</i>	133
La mappa	
<i>Strade già segnalate</i>	139
La fotografia: riflessioni per un panorama	
<i>Guardando nella direzione di un'etica condivisa...</i>	140
<b>14. ANGELI</b>	142
Il logo	
<i>Angeli del servizio</i>	142
Lo zaino	
<i>Pro-memoria da mettere nello zaino di un credente</i>	145
La mappa	
<i>Consigli da non dimenticare</i>	146
La fotografia: due istantanee	
<i>In ricerca di una grazia dello spirito...</i>	146
<b>15. ASSENZA/PRESENZA</b>	149
Il logo	
<i>Veluti si Deus daretur</i>	149
Lo zaino	
<i>Il simbolo: riflessioni per un vocabolario</i>	156
La mappa	
La fotografia: alla ricerca della luce che illumina	
<i>Distinti nell'universo comune...</i>	161

<b>16. MALATTIA</b>	163
“Un logo”	
<i>La malattia</i>	163
Lo zaino	
<i>Il biglietto di viaggio (un'autocertificazione e un promemoria)</i>	165
La mappa	
<i>Mappe per un cammino che ha un punto di partenza... e un viaggiatore</i>	167
La fotografia: scatti al buio	
<i>Illuminati nei momenti bui...</i>	168
<b>17. AMICIZIA</b>	170
Il logo	
<i>Amico, una parola per ritrovarsi in un percorso comune</i>	170
Lo zaino	
<i>Il vocabolario tascabile</i>	171
La mappa	
<i>Mappe amiche</i>	172
La fotografia: paesaggi sconosciuti	
<i>Vicini a chi non riesce a credere...</i>	173
<b>18. EDUCATI</b>	176
Il logo	
<i>Educato, un altro significato o lo stesso significato di educare e educarsi</i>	176
Lo zaino	
<i>Civilizzazione e “poiesis” nello zaino</i>	178
La mappa	
<i>Una speranza dell'uomo e per l'uomo</i>	183
La fotografia: anche nel buio, illuminata dal flash	
<i>Essere ottimisti...</i>	184
<b>19. CONSCI</b>	186
Il logo	
<i>La coscienza: tanti “loghi”, tanti momenti, tante testimonianze, tanti significati ovvero la “semantica” di una parola</i>	186
Lo zaino	
<i>Essere conscio: la coscienza tra presenza e vocazione</i>	187
La mappa	
<i>Le mappe di Dio</i>	189
La fotografia: tra luci dall'alto e ombre dalla terra.	
<i>Realtà del “fenomeno” uomo...</i>	190

<b>20. DIALOGANTI</b>	192
Il logo	
<i>Un logo per distinguere, non per separare... Non per opporsi, ma per congiungere</i>	192
Lo zaino	
<i>I principi del dialogo e il metodo del dialogo</i>	193
La mappa	
<i>Una mappa religiosa</i>	195
La fotografia	
<i>Istantanea tra chiaroscuri</i>	196
<b>21. VIRTÙ</b>	197
Il logo	
<i>Le virtù dell'uomo</i>	197
Lo zaino	
<i>"Homo" non "vir".</i>	199
La mappa	
<i>Le mappe dei catechismi.</i>	204
La fotografia: soggetti per un obiettivo da mettere a fuoco giorno dopo giorno	
<i>Nodi da sciogliere</i>	209
<b>22. DONO</b>	211
Il logo	
<i>Una voce a cui dare significato in un "orizzonte" condiviso e aperto al futuro</i>	211
Lo zaino	
<i>Che cos'è un dono?</i>	214
La mappa	
<i>Le mappe profetiche</i>	217
La fotografia	
<i>Esami da fare e doni da ricevere...</i>	218
<b>23. ESPERIENZE</b>	220
Il logo	
<i>Il dono verso... l'altro... l'Altro</i>	220
Lo zaino	
<i>Esperienza di Vita</i>	225
La mappa	
<i>Le mappe del "Senso"</i>	227
La fotografia: per un ricordo e per ricordare	
<i>Un amico</i>	229

<b>24. SPIRITUALITÀ</b>	231
Il logo	
<i>Spirito e spiritualità...</i>	231
Lo zaino	
<i>Un "umanesimo secolare"</i>	233
La mappa	
<i>Le mappe dell'eternità</i>	235
La fotografia: foto di gruppo	
<i>Individui alla ricerca dell'assoluto...</i>	236
<b>25. ETICI</b>	240
Il logo	
<i>Etica dell'uomo, per un'etica umana</i>	240
Lo zaino	
<i>Una compagnia teatrale per la messinscena della vita</i>	245
La mappa	
<i>Recuperiamo la buona "bicicletta" per altri percorsi da non abbandonare</i>	247
La fotografia: una messa a fuoco difficile	
<i>Domande e dubbi</i>	248
<b>26. DERIVE</b>	251
Il logo	
<i>Fare un passo indietro</i>	251
Lo zaino	
<i>Significati delle parole</i>	252
La mappa	
<i>Le tracce lasciate dai "profeti"</i>	254
La fotografia: scatti parkinsoniani	
<i>Tra desideri e timori</i>	255
<b>27. MAMME</b>	256
Il logo	
<i>Una madre</i>	256
Lo zaino	
<i>Bambini e mamme</i>	261
La mappa	
<i>Dall'eremo sulle strade del mondo</i>	264
La fotografia	
<i>Magnificat...</i>	266
<b>POSTFAZIONE</b>	267



# RAMI E RADICI

*Guardare a terra per tendere in alto*



## FLASH E APPUNTI

Uno strano destino accompagna le parole; ogni parola è vissuta e vive nell'uso che ne fanno gli esseri umani e nei link che gli stessi di fatto con l'uso realizzano più o meno volontariamente.

Le parole si caricano così di nuovi significati così come di nuovi utilizzi, talvolta creativi e altre volte obbligati; in questo processo c'è una logica, perché c'è un pensiero che lo attiva, ma non c'è forse la Logica che alcuni credono debba esserci in tutte le cose che gli uomini fanno.

Forse, se dovessi dare un titolo a questo collage che non riesce a diventare "un quadro", una parola che ne riassume il senso e nello stesso tempo ne indicasse il limite sarebbe quella di *flash*: istantanee per continuare a credere nella propria anima che la malattia pone in lotta con il proprio corpo, istantanee per continuare a credere nella propria vita che è quella di un disabile che non deve diventare un disabilitato, istantanee per continuare a credere nella società degli uomini che è la casa terrena della propria fede in una vocazione trascendente.

Visto che le immagini sono propriamente le visioni e i sogni che ciascuno ha saputo porre a guida e sostegno del suo cammino, nel mio caso, molto più modestamente, posso parlare di appunti: appunti di un viaggio che è stato sostanzialmente un zigzagare, ma non a vuoto, perché mi ha permesso di intravedere strade possibili da percorrere e di scoprire compagni di viaggio con cui condividere un impegno di vita.

E questo impegno comune è in fondo il viaggio ancora da compiere, per il quale mi potranno essere di aiuto gli appunti raccolti che magari potrebbero essere in qualche modo utili anche ad altri.

Con questa speranza e con grande umiltà li offro come testimonianza, se non altro di una fiducia nell'uomo che non mi è mai mancata.

Da questa idea ricorrente del viaggio traggio quattro tipi di appunto possibile per ogni tappa, anche per quelle che non hanno portato in alcun luogo: *il logo* della tappa, ovvero la parola a cui fare riferimento; *lo zaino*, da riempire con le cose che voglio e devo dividere con gli altri; *la mappa*, ovvero la traccia lasciata da altri sul cammino; *la fotografia*, un'istantanea come ricordo e motivazione per i momenti di difficoltà.

# DIARIO



# 1. CREDERE

## IL LOGO

Quante volte mi capita quotidianamente di usare il verbo credere!

“*Io credo*” è un’affermazione che ripeto diverse volte nel corso di una giornata, più per affermare con molta discrezione la mia opinione che per sventolare una bandiera. La discrezione non nasce da una scarsa convinzione nelle riflessioni che cerco di esprimere; è invece una forma di rispetto delle idee altrui e una conseguenza obbligata della consapevolezza delle mie limitate competenze personali.

L’essere persuasi di quello che si dice è una condizione fondamentale per sviluppare una relazione comunicativa, così come la convinzione che quelle riflessioni personali possano essere d’aiuto ad altri ci impone per coerenza di farcene testimoni, soprattutto di fronte a specifiche domande che ci vengono rivolte; il doverne dare testimonianza nasce, però, da un bisogno che ci viene manifestato dagli altri: un bisogno magari impropriamente colto in un gesto o in una parola, ma che non è mai un bisogno imposto agli altri per esercizio di un potere o per soddisfare un personale desiderio di riconoscimento pubblico. È il dovere del *testimone* che non è al contempo quello del *persuasore*: la sua forza è nella “gratia” che lo ispira, ma la grazia ha il carattere della gratuità e del dono, mentre il persuasore cerca il suo risultato nell’esercizio di un dominio sugli altri.

L’etimologia sanscrita di *credere* collega la radice “crad” (*fede*) alla radice “dha” (*porre*) per indicare il prestare fede o meglio il porre la propria fiducia in qualcosa. “Ciò che credo” intitola il suo ultimo libro, edito in Italia nel 2010, Hans Kung e per illustrare